



## **Primo Piano - Cinema, Premi Oscar: 7 statuette per "Everything, Everywhere, All At Once"**

Roma - 13 mar 2023 (Prima Notizia 24) **Brendan Fraser vince il Premio come Migliore Attore Protagonista per "The Whale", delusione per Steven Spielberg, "Avatar - La Via dell'Acqua" e "Top Gun: Maverick". Nessun premio neanche per l'Italia.**

I Daniels (Daniel Kwan e Daniel Scheinert) sbancano i novantacinquesimi Premi Oscar portando a casa ben sette statuette per il loro film "Everything, Everywhere, All At Once", tra cui miglior film, miglior regia, migliore attrice protagonista (Michelle Yeoh), miglior attore non protagonista (Ke Huy Quan), migliore attrice non protagonista (Jamie Lee Curtis), nonché la statuetta per la migliore sceneggiatura originale. A Brendan Fraser, invece, va il Premio Oscar come Migliore Attore Protagonista per il film "The Whale". Commoventi le sue parole di ringraziamento: "Ringrazio l'Academy per aver creduto in questo film coraggioso, e Darren Aronofsky per avermi dato la possibilità di salvarmi con 'The Whale'. È un onore essere qui con voi. Ho cominciato 30 anni fa a lavorare nel cinema e le cose non sono state sempre facili per me", dice, per poi aggiungere che "come le balene, risalire non è facile, tornare in superficie non è facile e ringrazio tutti quelli che me lo hanno permesso". Passano inosservati 'Avatar: la Via dell'Acqua' e 'Top Gun: Maverick', i film che hanno sancito il ritorno del pubblico nelle sale cinematografiche internazionali dopo lo stop imposto dal Covid-19. Il film che vede Tom Cruise tornare a vestire i panni del protagonista del cult anni '80 ha portato a casa solo la statuetta per il miglior montaggio sonoro. Il presentatore della serata, Jimmy Kimmel, ha evidenziato l'assenza di Cruise e del regista di "Avatar", James Cameron: "I due ragazzi che hanno insistito perché andassimo al cinema, non si sono presentati a teatro", ha scherzato. Restano a mani vuote 'Gli spiriti dell'isola' e "The Fabelmans" di Steven Spielberg: nessun premio per entrambi i film, mentre Spielberg può "consolarsi" con un piccolo record, quello di essere l'unico regista ad avere una nomination in sei decenni diversi. Spielberg, però, ha dato la sua "benedizione" a "Everything, Everywhere, All At Once", il vero dominatore della serata. Michelle Yeoh ha confermato le aspettative della vigilia, vincendo la statuetta come Migliore Attrice, mentre a vincere come Migliori Attori Non Protagonisti sono stati Ke Huy Quan (lanciato da Spielberg nel 1982 con "I Goonies" e protagonista di "Indiana Jones e il Tempio Maledetto", al fianco di Harrison Ford, che lo ha abbracciato sul palco dopo la vittoria) e Jamie Lee Curtis, che ha ricordato con commozione i suoi genitori, Tony Curtis e Janet Leigh. Incetta di premi anche per "Niente di nuovo sul fronte occidentale", che ha portato a casa quattro statuette: miglior film straniero, miglior fotografia, migliore scenografia e migliore colonna sonora. A "The Whale" è andato anche l'Oscar per il migliore trucco. Anche l'Italia è rimasta senza premi: l'Oscar per il Miglior Cortometraggio, infatti, è andato a 'An Irish Goodbye' di

Tom Berkeley e Ross White, che ha sconfitto Alice Rohrwacher, favorita alla vigilia con "Le Pupille", mentre Aldo Signoretti, candidato per il miglior trucco per "Elvis", è stato battuto da Adrien Morot, Judy Chin e Annemarie Bradley ("The Whale"). Infine, in un evento caratterizzato anche dalla mancata lettura del messaggio del Presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky, è arrivato il grido di libertà di Alexey Navalny, il primo degli oppositori politici a Vladimir Putin: il documentario sulla sua vita ha vinto l'Oscar, ritirato dalla moglie: "Mio marito è in carcere solo perché ha difeso la libertà e la democrazia. Io sogno il giorno in cui lui sarà libero, sogno il giorno in cui sarà libero il mio Paese", ha detto.

*(Prima Notizia 24) Lunedì 13 Marzo 2023*